



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Allegato I

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Procedura negoziata, ex art. 157, comma 2 e art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”, per l’affidamento dei servizi quali rilievi, indagini preliminari alla progettazione, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, direzione lavori ed adempimenti connessi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per le opere finalizzate alla messa in sicurezza della scarpata ubicata nel Comune di Teramo alla via Scalepicchio ed identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Teramo con foglio 60, p.lla 721, sub. 35.

Scheda patrimoniale TEB0863

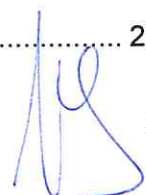
Servizio di ingegneria e architettura, ex. art. 46 e art. 3 lett. vvvv) e del D.Lgs. 50/2016

CUP: G44J18000890001

CIG: Z5B264B768



PREMESSA.....	4
CAPO I NATURA, OGGETTO DEL SERVIZIO, PROCEDURA DI AFFIDAMENTO.....	5
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 2 - CONTESTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	6
ART. 3 - REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	7
CAPO II SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE INDAGINI PRELIMINARI.....	8
ART. 4 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DEI TEMPI ESECUZIONE.....	8
ART. 5 - PIANO DELLE PROVE E INDAGINI GEOLOGICO-GEOTECNICHE PRELIMINARI.....	8
ART. 6 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.....	8
ART. 7 - INDAGINI FINALIZZATE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI ALL'ART. 28 COMMA 1 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.....	8
ART. 8 - PROVE E INDAGINI GEOLOGICO-GEOTECNICHE PRELIMINARI.....	9
ART. 9 - RELAZIONE GEOLOGICA.....	9
ART. 10 - ELABORATI DA PRODURRE.....	10
ART. 11 - SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	11
CAPO II SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.....	12
ART. 12 - PROGETTO DEFINITIVO.....	12
ART. 13 - RELAZIONE GENERALE.....	13
ART. 14 - RELAZIONI SPECIALISTICHE.....	13
ART. 15 - ELABORATI GRAFICI.....	14
ART. 16 - CALCOLI DELLE STRUTTURE.....	14
ART. 17 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI.....	15
ART. 18 - CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	15
ART. 19 - VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO.....	15
CAPO III SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	16
ART. 20 - PROGETTO ESECUTIVO.....	16
ART. 21 - RELAZIONI SPECIALISTICHE.....	17
ART. 22 - ELABORATI GRAFICI.....	17
ART. 23 - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE.....	18
ART.24 - SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SCPECIALE D'APPALTO.....	18
ART. 25 - VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	20
ART. 26 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....	20
ART. 27 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	21
CAPO IV SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA DIREZIONE LAVORI.....	22
ART. 28 - DIREZIONE LAVORI.....	22



ART. 29 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	23
ART. 30 - ATTIVITA' TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI.....	26
CAPO VI ALTRE NORME E DISPOSIZIONI.....	26
ART. 31 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	26
ART. 32 - DURATA DEL CONTRATTO	27
ART. 33 - ONERI A CARICO DEL PROFESSIONISTA	28
ART. 34 - PENALI.....	29
ART. 35 - IMPORTO A BASE D'ASTA	29
ART. 36 - MODALITA' DI PAGAMENTO	30
ART. 37 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	32
ART. 38 - GARANZIE	32
ART. 39 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	33
ART. 40 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	33
ART. 41 - SUBAPPALTO.....	33
ART. 42 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA	34
ART. 43 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	34
ART. 44 - NORME DI RINVIO	34
ART. 45 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	35
ART. 46 - RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	35
ART. 47 - CONTROVERSIE	36
ART. 48 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	36
ART. 49 - OBBLIGAZIONI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO	36
ART. 50 - DANNI E RESPONSABILITÀ.....	36
ART. 51 - POLIZZA ASSICURATIVA.....	37
ART. 52 - FORMA E SPESE DEL CONTRATTO.....	37
ART. 53 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	37
ART. 54 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	37
ART. 55 - CODICE ETICO.....	38

PREMESSA

L'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise, con la Determina a contrarre n. 61 del 11/12/2018, prot. n. 2018/14123/DRAM, ha disposto l'avvio alla procedura per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ai sensi dell'art.3 lett. vvvv) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., inerenti i **"Rilievi e indagini preliminari alla progettazione, progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dper i lavori di messa in sicurezza della scarpata sita nel Comune di Teramo alla via Scalepicchio - Catasto Fabbricati Foglio 60, particella 721, sub. 35 – Scheda patrimoniale TEB0863"**.

L'Affidamento dei servizi di cui al presente Capitolato Tecnico Prestazionale avverrà mediante procedura negoziata ,ex artt. 157 comma 2 e art. 36 comma 2 lett. b), con l'applicazione del criterio del minor prezzo, ex art. 95, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice dei Contratti" ovvero "Codice"), utilizzando la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), secondo le modalità, le regole ed i termini previsti dal Disciplinare di Gara.

Il presente Capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

Sono altresì disciplinati gli aspetti tecnici e le modalità di espletamento dei servizi di seguito individuati e descritti, che l'Appaltatore si obbliga ad eseguire con propria organizzazione e gestione, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali applicabili, in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali, nonché nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.



CAPO I
NATURA, OGGETTO DEL SERVIZIO, PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

ART. 1 -OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di progettazione di tutte le opere finalizzate alla messa in sicurezza della scarpata, di proprietà demaniale, ubicata nel Comune di Teramo alla via Scalepicchio, identificato al Catasto Fabbricati dello stesso Comune al Foglio 60, particella 721, sub. 35, rubricato alla Scheda patrimoniale TEB0863. La descrizione del sito oggetto di intervento è riportata nell' Allegato III "Scheda Sintetica Descrittiva – SK01".

Il Professionista incaricato dovrà individuare le soluzioni tecnico-progettuali (consolidamento del versante, strutture di contenimento, opere di ingegneria naturalistica, etc.) volte a soddisfare le esigenze della Stazione Appaltante.

Tabella A

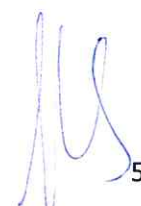
LOTTO UNICO	Immobile n.	Codice bene	Descrizione	Ubicazione	Indirizzo ed identificazione catastale	Coordinate WGS84-GMS
	1	TEB0863	Area Urbana in Teramo alla Via Scalepicchio - Scarpata	Teramo (TE)	Via Scalepicchio – foglio 60, p.lla 721, sub. 35 N.C.F.	42°40'12.38" N – 13°40'46.08" E

L'importo posto a base di gara comprende lo svolgimento dei servizi per rilievi e indagini preliminari alla progettazione, progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori e le ulteriori attività tecniche successive alla fine dei lavori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 4 del "Codice" si è disposto di omettere il livello di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, rimettendo la precisazione degli elementi previsti per il livello omesso alle successive fasi progettuali poste a gara.

Nel seguito sono elencati, in maniera indicativa e non esaustiva, gli adempimenti richiesti per il servizio affidato, distinti secondo le fasi di svolgimento dello stesso:

- **Servizi relativi alle indagini preliminari:**
 - Cronoprogramma delle attività;
 - Piano delle indagini e delle prove geotecniche e geologiche preliminari;
 - Rilievi planoaltimetrici delle aree;
 - Indagini finalizzate alla valutazione dei rischi di cui all'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
 - Prove e indagini geologico-geotecniche preliminari necessarie alla caratterizzazione del sito, comprensive delle prove di laboratorio;
 - Relazione geologica;
- **Servizi relativi alla progettazione definitiva:**
 - Relazione generale;
 - Relazioni tecniche e specialistiche;
 - Elaborati grafici;
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Censimento e progetto di individuazione delle interferenze;
 - Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - Computo metrico estimativo;
 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;



5

- Acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta da parte degli Enti competenti, anche in sede di Conferenza di Servizi.
- **Servizi relativi alla progettazione esecutiva:**
 - Relazione generale;
 - Relazioni specialistiche;
 - Elaborati grafici comprensivi di eventuali elaborati strutturali e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - Calcoli esecutivi delle strutture;
 - Piano di manutenzione dell'opera;
 - Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., e quadro di incidenza della manodopera;
 - Computo metrico estimativo;
 - Cronoprogramma;
 - Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi;
 - Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - Adempimenti necessari al deposito del progetto esecutivo c/o gli Enti competenti (Comune, Regione – Genio Civile, ecc.);
- **Servizi relativi alla Direzione Lavori:**
 - Direzione lavori;
 - Misura e contabilità dei lavori;
 - Controllo e aggiornamento degli elaborati di progetto, aggiornamento del piano di manutenzione dell'opera;
 - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - Certificato di regolare esecuzione;
 - Supporto e assistenza al collaudo strutturale e tecnico-amministrativo;
 - Aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo allo stato "as-built";

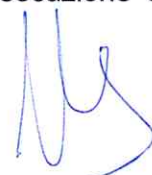
Nei servizi sopra elencati è da intendersi ricompresa anche la redazione di ogni tipo di elaborato necessario per il rilascio dei pareri, autorizzazioni e nulla osta da parte degli Enti competenti, oltre a quanto necessario per rendere il progetto approvabile, appaltabile e collaudabile, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dall'ex D.P.R. 207/2010 – per la parte ancora in vigore - e dalle specifiche linee guida ANAC e decreti MIT.

ART. 2 -CONTESTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Al fine di consentire al professionista di valutare l'accettazione dell'incarico professionale per il corrispettivo determinato, si rimanda alla "**Scheda Sintetica Descrittiva – SK01**" allegata all'Avviso pubblico, contenente le seguenti informazioni:

- Identificazione del bene immobile (denominazione e ubicazione);
- Breve descrizione dell'area con indicazione delle consistenze (superfici)
- Riferimenti catastali (estratto di mappa con indicazione di foglio e p.la);
- Planimetria dell'immobile (ove disponibili);
- Eventuale presenza di vincoli.

Tutte le informazioni e la documentazione fornita sono da considerarsi come base conoscitiva preliminare e pertanto dovranno essere verificate dal professionista in sede di esecuzione del servizio in oggetto.



Le superfici, indicate nell'Allegato III "Scheda Sintetica Descrittiva – SK01", sono da intendersi quali dati indicativi e non vincolanti ai fini dell'offerta.

Il professionista incaricato potrà eseguire il servizio nei modi e con i mezzi che riterrà più opportuni.

Resta a carico del professionista la valutazione ed individuazione della modalità di accesso all'area, tanto per la fase di indagine quanto per quella di esecuzione delle opere, oltre ad eventuali oneri correlati all'accesso nelle aree oggetto di intervento.

ART. 3 -REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nell'esecuzione dei servizi inerenti il presente Capitolato, si dovranno rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. Norme ISO, CEI, ecc.), nazionale (ad es. Norme UNI, ecc.), regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti urbanistici di diverso livello.

Il progetto dovrà essere presentato all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla/osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano tuttavia di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice degli appalti pubblici";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.. per gli articoli ancora vigenti;

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Leggi regionali;
- Regolamento edilizio del Comune di Teramo;

Norme in materia strutturale:

- D.M. 17/01/2018 Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Circolare esplicativa delle NTC n°617/2009 (in attesa della pubblicazione su G.U.R.I. della Circolare esplicativa e Linee guida operative per l'applicazione delle Nuove Norme che Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici);
- Eurocodice 7 Geotechnical Design.

Norme in materia di sicurezza:

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Testo unico per la sicurezza";

E' onere del professionista, nella redazione del progetto esecutivo, tener conto di quanto prescritto dai **Criteri Ambientali Minimi** di cui all'art. 18 della L. 221/2015 e successivi Decreti Ministeriali attuativi, nonché all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CAPO II

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE INDAGINI PRELIMINARI

ART. 4 -CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DEI TEMPI ESECUZIONE

Il professionista dovrà trasmettere il cronoprogramma di tutte le attività necessarie all'esecuzione del servizio richiesto, comprensivo delle date di redazione e consegna degli elaborati oltre che delle mutue precedenza e dipendenze tra singole attività.

Le attività inserite nel cronoprogramma dovranno essere accorpate nelle seguenti macrofasi:

- a) Indagini preliminari;
- b) Progettazione definitiva;
- c) Progettazione esecutiva;
- d) Direzione lavori;

con la possibilità da parte del Professionista di individuare ogni ulteriore suddivisione e/o raggruppamento delle attività stesse.

ART. 5 -PIANO DELLE PROVE E INDAGINI GEOLOGICO-GEOTECNICHE PRELIMINARI

Il professionista incaricato, prima di procedere con le indagini conoscitive, dovrà produrre un documento denominato **"Piano delle indagini e prove preliminari"**, che dovrà contemplare almeno le prove ed indagini di cui al successivo Art. 8 e comunque tutte quelle necessarie alla più corretta caratterizzazione dell'area interessata dall'intervento, con riferimento agli obiettivi esposti nel presente Capitolato.

Il suddetto Piano dovrà riportare anche le eventuali indagini e prove di cui al successivo Art. 7.

Eventuali variazioni alle prove ed indagini di cui sopra, dovranno essere comunicate per tempo e approvate dalla Stazione Appaltante.

Gli elaborati di cui agli Artt. 4 e 5 dovranno essere trasmessi entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, per essere sottoposti alla valutazione ed approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 6 -RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

E' richiesta l'esecuzione di un rilievo planoaltimetrico dell'area oggetto d'intervento con restituzione dei seguenti elaborati minimi:

- Planimetria generale dell'area oggetto di intervento comprensiva degli immobili/aree immediatamente confinanti, quotata ed in scala 1:500;
- Piano quotato, con curve di livello, alla scala adeguata;
- N°3 (tre) sezioni/profilati significativi del terreno oggetto di intervento, quotate ed in scala 1:200, finalizzati alle effettive necessità dei calcoli geotecnici;

ART. 7 -INDAGINI FINALIZZATE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI ALL'ART. 28 COMMA 1 DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.

E' onere del professionista condurre la Valutazione preliminare dei rischi, di cui all'art. 28 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., procedendo con:

- **Analisi storica e documentale** (archivi comunali e provinciali, archivi di Stato e delle Prefetture, Ministero della Difesa, Stazione dei Carabinieri territorialmente competenti, Aerofototeca Nazionale, fonti bibliografiche di storia locale, documentazione storica da pubblicazioni e siti web, ecc.);
- **Analisi strumentale non invasiva** (georadar, ecc.);

volte essenzialmente a valutare il rischio di rinvenimento di ordigni bellici e la presenza di sottoservizi data la vicinanza di manufatti edilizi.

Le risultanze di tali indagini dovranno raccolte in apposito documento a firma dei soggetti di cui al paragrafo 9, punti 1), 2) e 4) dell'Avviso di cui il presente Capitolato è parte integrante.

ART. 8 - PROVE E INDAGINI GEOLOGICO-GEOTECNICHE PRELIMINARI

Il professionista incaricato dovrà eseguire almeno:

- Prove geologiche e geotecniche comprensive di accantieramento generale con un minimo di:
 - N°2 Perforazioni eseguite a rotazione a carotaggio continuo fino a 20 metri dal piano campagna;
 - N°2 Prove penetrometriche fino a 20 metri dal piano campagna;
 - N°1 Prova di prospezione sismica in superficie e/o in foro;
- Minimo n°2 prove e analisi di laboratorio sui terreni;

I risultati delle prove di laboratorio, che dovranno essere effettuate da strutture accreditate e certificate ai sensi della vigente normativa in materia, dovranno essere raccolte ed esposte in una specifica **"Relazione tecnica prove"**.

ART. 9 - RELAZIONE GEOLOGICA

La relazione geologica dovrà essere redatta in conformità alla Normativa vigente, NTC 2018 al punto 6.2.1 e relative circolari applicative ed in particolare dovrà ricostruire i caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici nonché, la pericolosità geologica del territorio. Dovrà valutare l'esatta interazione opera – terreno ed in particolare le interazioni dell'ipotesi di progetto sugli aspetti geomorfologici e idrogeologici.

L'elaborato dovrà contenere un'accurata valutazione geolitologica di superficie dell'area oggetto di studio e del territorio circostante nonché una valutazione geomorfologica ai fini della determinazione ed individuazione dei fenomeni erosivi, del bacino idrografico di appartenenza, di eventuali dissesti e dei principali elementi strutturali e di evoluzione morfodinamica.

Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'elaborato dovrà comprendere i seguenti contenuti:

- Studio geologico
 - Contesto geologico di riferimento,
 - Geologia di area vasta;
 - Geomorfologia di area vasta;
 - Dati sulla franosità storica dell'area;
 - Idrogeologia di area vasta;
 - Geomorfologia, idrologia ed idrogeologia di area ristretta (si raccomanda l'accertamento diretto della profondità della falda fino alla profondità del volume significativo dei terreni);
 - Dati sugli eventi alluvionali dell'area;
 - Analisi Cartografia Piano di Bacino PAI, PSFF;
 - Vincoli di normativa derivanti dalla pericolosità idrogeologica ed idraulica e dello strumento di pianificazione generale vigente;
- Modellazione geologica;
 - Sintesi delle analisi condotte con valutazione sulla attendibilità dei risultati e delle eventuali difficoltà incontrate (Analisi geologica, stratigrafica e strutturale; Analisi geomorfologica; Analisi idrogeologica dell'area; Analisi idrologico-idraulica dell'area);

- Modello geologico di sintesi per le verifiche di stabilità;
- Definizione degli elementi geologici e geomorfologici di pericolosità sismica locale;
- Valutazione dell'effetto di risposta sismica locale (RSL) per effetti stratigrafici (colonne stratigrafiche) e/o morfologici (sezioni stratigrafiche);
- Modello geologico di sintesi utile per la modellazione geotecnica (con esposizione ed interpretazione dei risultati con una o più sezioni litotecniche di progetto);
- Modellazione sismica;
 - Finalità e metodologia di studio;
 - Caratterizzazione sismica dell'area (sismicità storica);
 - Pericolosità sismica di base;
 - Azione sismica (sulla base delle valutazioni di pericolosità sismica locale);
 - Determinazione dell'approccio più idoneo ai fini della definizione dell'azione sismica derivante dalla valutazione dell'effetto di risposta sismica locale (RSL);
 - Caratterizzazione dei terreni ai fini sismici;

L'elaborato dovrà essere corredato dalle seguenti tavole:

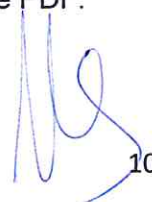
- Corografie a varie scale (Tavoletta IGM, Ortofotocarte, CTR, ecc.);
- Estratto catastale;
- Stralci cartografie dei vincoli (PRG, PAI, PTCP, IFFI, ecc.);
- Carta Geologica e Geomorfologica di dettaglio ed eventuale Carta Idrogeologica;
- Planimetria con ubicazione delle indagini;
- Una o più sezioni Geologiche e Litotecniche di progetto (Modello geologico).

ART. 10 - ELABORATI DA PRODURRE

A conclusione delle attività sarà redatta, in accordo alla normativa vigente:

- **n. 1 Relazione descrittiva delle attività d'indagine**, contenente:
 - Programma delle attività svolte;
 - Descrizione delle tipologie delle prove sperimentali in situ, della modalità di esecuzione e della strumentazione utilizzata con relativa documentazione fotografica;
 - Localizzazione dei punti di indagine documentata attraverso opportuni elaborati grafici e fotografici;
 - schede tecniche descrittive delle attività svolte relative alle fasi di campionatura debitamente compilate;
 - Ricostruzione dell'assetto geologico-stratigrafico del sito in funzione dei risultati delle indagini;
 - Descrizione delle indagini svolte in laboratorio (sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche) e dei relativi metodi utilizzati, comprensive dei relativi certificati;
 - Interpretazione finale dei dati di indagine.
- **n. 1 Relazione geologica** da redigere come indicato all'Art. 9 del presente Capitolato;
- **n. 1 Relazione di verifica preventiva presenza di ordigni bellici e sottoservizi**

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in-situ, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF.



ART. 11 - ONERI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Nello svolgimento del servizio richiesto il tecnico incaricato è tenuto:

- ad utilizzare tutte le apparecchiature ritenute necessarie per ottenere i risultati prefissati;
- a provvedere agli impianti e spostamenti di cantiere;
- espletamento delle necessarie prove ed indagini geologiche e geotecniche ed eventualmente idrologiche volte a definire la caratterizzazione dei suoli secondo le normative vigenti;
- ad adottare nel compimento di tutte le indagini, procedimenti e cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operatori, delle persone e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzioni infortuni;
- a provvedere in proprio all'installazione delle attrezzature di prova e alle attività di carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a provvedere in proprio al nolo a caldo/freddo delle macchine di cantiere necessarie all'esecuzione delle prove previste compreso carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a comunicare per tempo alla Stazione Appaltante date e orari degli accessi in cantiere;
- a riparare i danni a terzi, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero nel corso dell'espletamento;
- ad installare recinzioni ed eventuale segnaletica diurna e notturna nonché alla custodia degli impianti e delle attrezzature, affinché le indagini vengano eseguite in sicurezza, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante da eventuali incidenti e danni subiti;
- alla conservazione e custodia dei campioni fino alla consegna degli stessi ai laboratori autorizzati;
- a sospendere tempestivamente la posa di strumentazione o l'esecuzione delle prove quando, nel corso della lavorazione o delle prove, si verificano o si manifestino, oggettivamente, condizioni impreviste o anomale. In tali circostanze si potranno interrompere l'attività di indagine anche senza ordine specifico;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi, analisi per l'accertamento della presenza di materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'area in oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo.

E' inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo e del successivo progetto esecutivo, il professionista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

I professionisti dovranno partecipare agli eventuali tavoli tecnici che dovessero rendersi necessari al fine di coordinare tutte le scelte progettuali. E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. Si ribadisce

che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

CAPO II

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

ART. 12 - PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo dovrà individuare compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento agli esiti delle attività preliminari, per la messa in sicurezza delle aree oggetto della presente procedura e di cui all'art. 1 del Capitolato.

Dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Il progetto definitivo, redatto nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti competenti ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i necessari nulla/osta, autorizzazioni ed assensi alla successiva realizzazione dell'opera, con l'obbligo per il progettista di rispettare quanto prescritto dagli stessi.

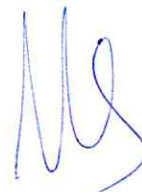
E' demandata al progettista la determinazione completa delle regole e norme applicabili alle opere in parola, oltre all'individuazione tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

Il progetto definitivo, nel rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme, dovrà essere composto almeno dagli elaborati previsti dal Titolo II, Capo I – Sezione III del D.P.R. 207/2010 e da una **"Relazione sintetica del progetto definitivo"** diretta a specificare, in maniera unitaria, gli elementi essenziali che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le modalità con cui il progettista lo ha elaborato, con la sintetica indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali effettuate, e con un rimando espresso alle restanti parti della relazione di calcolo strutturale e agli altri elaborati costituenti il progetto definitivo, nelle quali possono rilevarsi gli elementi e le spiegazioni di dettaglio.

Gli elaborati minimi richiesti sono:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici debitamente quotati ed in scala;
- e) calcoli delle strutture nonché verifica di stabilità del pendio di cui al cap. 6 – NTC 2018
- f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- h) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i) computo metrico estimativo;
- j) documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- k) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;

E' onere del professionista, nella redazione del progetto definitivo, tener conto di quanto prescritto dai Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 18 della L. 221/2015 e successivi Decreti Ministeriali attuativi, nonché all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.



Eventuali modifiche al progetto definitivo ed ai suoi elaborati, a seguito di richieste degli Enti preposti / Conferenza di Servizi / Comitato Tecnico Amministrativo / ecc., dovrà essere eseguita dal professionista incaricato senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

ART. 13 - RELAZIONE GENERALE

La relazione dovrà fornire tutti i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. In particolare la relazione dovrà descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione.

Dovranno essere descritti gli aspetti riguardanti la geologia, le strutture e la geotecnica, oltre a riferire di tutte le indagini e gli studi preliminari.

Nella relazione si dovranno indicare le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva.

Nella relazione si dovrà riferire dei criteri ed agli elaborati che andranno a comporre il progetto esecutivo, oltre ai tempi per la sua e quelli necessari per la realizzazione dell'opera, predisponendo un opportuno cronoprogramma dei lavori.

ART. 14 - RELAZIONI SPECIALISTICHE

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere, salvo diversa motivata determinazione del R.U.P., le relazioni tecniche specialistiche, sviluppate anche sulla base delle indagini preliminari e di eventuali ulteriori accertamenti, che a titolo indicativo e non esaustivo si riportano di seguito:

- 1) Relazione geologica;
- 2) Relazione sulle strutture;
- 3) Relazione geotecnica;
- 4) Gestione degli scavi;
- 5) Demolizione e recupero;
- 6) Piano di manutenzione dell'opera;
- 7) Relazione sulle interferenze con reti e servizi;

Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

- planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:500), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.
- relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
- progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

ART. 15 - ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- planimetria dello stato di fatto in scala non superiore a 1:500;
- planimetria dello stato di fatto in scala non superiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche e con rilievo per triangolazione dei punti in cui le stesse saranno effettuate.
- planimetria dello stato di fatto in scala non superiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non superiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, prima e dopo la realizzazione;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterri previsti in progetto;
- piante di progetto, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- prospetti di progetto, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale;
- elaborati grafici di dettaglio del progetto strutturale;

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio in relazione alle attività di cantiere comprendendo:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;

I valori delle scale di rappresentazione, come indicati nel presente articolo, possono essere variati su indicazione del R.U.P., senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

ART. 16 - CALCOLI DELLE STRUTTURE

I calcoli delle strutture, da condurre nel rispetto della vigente normativa in materia, dovranno consentire la determinazione di tutti gli elementi dimensionali del progetto strutturale, comprendere i criteri d'impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

ART. 17 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

Il disciplinare descrittivo e prestazionale dovrà precisare, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto, descrivendo anche le caratteristiche dell'intervento, dei materiali e dei componenti di progetto.

ART. 18 - CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Si dovranno censire le possibili interferenze ed i relativi enti gestori, prevedendo, per ogni singola interferenza, la progettazione delle opere volte alla loro risoluzione tenendo in debito conto le eventuali prescrizioni degli enti e determinando dettagliatamente i relativi costi e tempi di esecuzione.

Gli elaborati da produrre, se del caso, dovranno essere almeno i seguenti:

- a) planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:1.000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze;
- b) relazione giustificativa delle stime della risoluzione delle singole interferenze;
- c) progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

ART. 19 - VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

La verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne anche parziali, intermedie, per le verifiche ed i controlli.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.

Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della Stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

CAPO III

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ART. 20 - PROGETTO ESECUTIVO

In seguito all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste per legge e alla verifica del progetto definitivo, il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge. Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali (artt. da 33 a 43 DPR 207/2010).

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dell'opera, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P. il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture;
- d) calcoli esecutivi delle strutture nonché verifica di stabilità del pendio di cui al cap. 6 – NTC 2018;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico;
- i) cronoprogramma;
- j) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;



Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da una **"Relazione sintetica del progetto esecutivo"** diretta a specificare, in maniera unitaria, gli elementi essenziali che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le modalità con cui il progettista ha elaborato il progetto esecutivo, con la sintetica indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali effettuate, e con un rimando espresso alle restanti parti della relazione di calcolo strutturale e agli altri elaborati costituenti il progetto esecutivo, nelle quali possono rilevarsi gli elementi e le spiegazioni di dettaglio.

Il professionista incaricato dovrà comunque produrre ogni tipo di elaborato necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile, secondo quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i., dall'ex D.P.R. 207/2010 – per la parte ancora in vigore - e dalle specifiche linee guida ANAC e decreti MIT.

ART. 21 - RELAZIONI SPECIALISTICHE

Il progetto esecutivo prevede le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.

Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione dell'opera.

Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

ART. 22 - ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi non strutturali;
- d. elaborati di tutti i particolari costruttivi della parte strutturale;
- e. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- f. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture;
- i. elaborati che definiscono le fasi esecutive per le opere di scavo, movimento terra o demolizione;

Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;

- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

ART. 23 - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione. I calcoli delle strutture, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere almeno:

- a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non superiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non superiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
 - per le opere di rafforzamento del versante: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentire il rafforzamento corticale del versante (reti metalliche, cuciture, funi e ancoraggi, ecc.).
- b) la relazione di calcolo contenente:
 - l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche.
 - Tutto quanto richiesto dalle NTC 2018, circolare applicativa e norme regionali;

ART. 24 - SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lo schema di contratto dovrà contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;

- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi;

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto. Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un *"Programma Esecutivo Dettagliato"*, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

Il capitolato dovrà indicare esplicitamente che, in fase di esecuzione, saranno ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto originario in riferimento al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (Decreto M.A.T.T.M. del 11/10/2017), ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato. Le varianti saranno preventivamente concordate e approvate dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere definito, altresì, un sistema di sanzioni che saranno applicate all'aggiudicatario qualora le opere in esecuzione o eseguite non consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati oppure nel caso in cui non siano rispettati i criteri sociali di cui all'Allegato "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

ART. 25 - VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento/Direttore dell'esecuzione del contratto consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta;

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della stazione appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento - del progetto esecutivo. L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto da parte della stazione Appaltante.

ART. 26 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (e, in caso di affidamento dei servizi opzionali, esecuzione) prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta nonché la redazione di tutta la documentazione di competenza, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.



ART. 27 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato con: indicazioni del CSP, gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo, un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nella Regione Abruzzo. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi del prezzo complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.



CAPO IV

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA DIREZIONE LAVORI

ART. 28 - DIREZIONE LAVORI

L'attività di Direzione dei Lavori dovrà essere espletata eseguendo il coordinamento, il controllo tecnico-contabile ed amministrativo per l'esecuzione dell'intervento secondo la regola dell'arte ed in conformità al progetto e quanto previsto dal contratto, operando il controllo e la sorveglianza delle opere, fornendo l'assistenza al collaudo statico e tecnico amministrativo e impartendo altresì tutte le disposizioni necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti.

Il Direttore dei Lavori dovrà espletare tutte le attività ed i compiti demandati dagli artt. 101 comma 3 e 111 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e svolgendo tutte le funzioni previste dal Decreto M.I.T. n. 49 del 7 marzo 2018, Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" e da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico in quanto applicabili.

L'affidatario si obbliga a provvedere, a propria cura e spese, allo svolgimento dei servizi in oggetto, interfacciandosi con l'Appaltatore dei Lavori, con il Responsabile del Procedimento (RUP) e con i soggetti da esso indicati. L'Affidatario è tenuto ad informare il RUP in ordine all'avanzamento dei Lavori mediante report informativo con la frequenza non inferiore a 15 (quindici) giorni.

Il Direttore dei lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

Il Direttore dei Lavori costituirà, eventualmente, un "Ufficio di direzione dei lavori" (art. 101 cc. 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016) al quale affidare il compito di coordinamento, direzione, controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'intervento, nel rispetto degli impegni contrattuali.

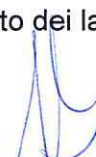
L'ufficio della Direzione Lavori, se costituito, dovrà comprendere almeno le seguenti figure professionali:

- un Ingegnere/Architetto con funzione di Direttore Operativo con adeguato livello di competenza ed esperienza in relazione al compito da svolgere;
- un tecnico con competenze specifiche in materia di contabilità di lavori pubblici, con funzione di Ispettore di Cantiere con adeguato livello di competenza ed esperienza in relazione al compito da svolgere.

Si precisa che la remunerazione relativa alla costituzione e organizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori, in termini di tempo e personale impiegato, è da intendersi già compresa nell'importo indicato come corrispettivo per i servizi in oggetto, pertanto, nessuna ulteriore somma aggiuntiva sarà dovuta al professionista affidatario.

Nel corso dell'esecuzione dell'opera, dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La Perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.

Il direttore dei lavori dovrà, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, produrre tutta la documentazione amministrativo-contabile necessaria all'accertamento dei lavori.



La persona fisica incaricata della D.L. è tenuta alla formale verifica preliminare del progetto in rapporto allo stato di fatto dei luoghi, alla verifica e accettazione del progetto. Tale verifica dovrà essere verbalizzata e consegnata al RUP all'atto di costituzione dell'Ufficio di DL.

L'attività di Direzione Lavori dovrà essere espletata mediante le seguenti prestazioni:


- Direzione dei lavori delle opere;
- Misurazione e contabilità dei lavori;
- Tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità;
- Accettazione dei materiali;
- Liquidazione dei lavori;
- Emissione del certificato di ultimazione lavori;
- Controllo e aggiornamento degli elaborati di progetto e del piano di manutenzione dell'opera;
- Certificato di regolare esecuzione;
- Supporto e assistenza al collaudo tecnico-amministrativo e strutturale;
- Aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo allo stato "as-built";

ART. 29 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) deve essere in possesso, per tutta la durata del contratto, dei requisiti previsti dalla normativa vigente e provvedere a svolgere l'incarico in conformità al contratto, alla normativa vigente ed a quella eventualmente sopravvenuta in corso d'opera, la cui osservanza sia resa cogente da una disposizione normativa o sia ritenuta opportuna e/o necessaria al fine di una migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.

Pertanto, le prestazioni da eseguirsi da parte del CSE, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e di ogni altra normativa vigente in materia consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, consistono:

- nell'assistenza relativa agli adempimenti imposti da norme cogenti, in particolare, sarà cura del coordinatore proporre in bozza al RUP/responsabile dei lavori, la comunicazione per la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08 per l'invio agli organi competenti, compresi i successivi aggiornamenti della stessa notifica;
- nel disporre il coordinamento tra il piano della sicurezza ed i piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese, nonché garantire la loro coerente e fedele attuazione nel corso dei lavori;
- nel garantire la sicurezza del cantiere e l'informativa di cantiere ai soggetti esterni coinvolti dai lavori, quali gli utenti della strada e i proprietari degli immobili limitrofi (es.: spostamento strade di accesso/uscita dalle abitazioni, interruzioni temporanee delle forniture di gas, energia elettrica, acqua ecc.), anche con il supporto del Enti e Amministrazioni coinvolte;
- nella verifica dell'applicazione del PSC, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
 - nella verifica, sia all'inizio dei Lavori che nel corso degli stessi, dell'idoneità del piano operativo (P.O.S.) dell'Appaltatore dei Lavori e delle imprese esecutrici dei Lavori, (subappaltatori); in dette prestazioni sono ovviamente inclusi i controlli sulla cartellonistica interna, la delimitazione di cantiere, nonché la segnaletica stradale volta alla tutela non solo degli addetti al cantiere ma anche dell'utenza stradale;
- nella valutazione delle proposte dell'Appaltatore dei Lavori dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;



- nel supporto alla DL (qualora figura professionale diversa dal CSE) in tutte le mansioni di cantiere e contabilità;
- nell'organizzazione e nel coordinamento delle lavorazioni tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi ed i fornitori in ambito cantiere, e della loro reciproca informazione;
- nella verifica dell'identificazione del personale operante. In caso di dubbio sull'identificazione del personale operante o per manifesto rifiuto degli operatori a rilasciare le proprie generalità, egli potrà, se del caso, avvalersi dell'intervento degli agenti del Corpo di Polizia Locale e/o Provinciale, dell'Ispettorato del lavoro o dell'ASL competente;
- nella verifica e controllo della completezza e regolarità della documentazione fornita dall'Appaltatore e dai subappaltatori, ai sensi di legge, con particolare riguardo a:
 - notifiche preliminari;
 - elenco dei lavoratori presenti per singola impresa;
 - dichiarazione sull'organico medio annuo (DOMA);
 - predisposizione di luoghi o spazi comuni per lo svolgimento delle assemblee sindacali e per le riunioni periodiche convocate dal CSE stesso;
- nella verifica dell'avvenuta e specifica formazione, da parte delle rispettive imprese esecutrici, del personale impiegato in cantiere in tema di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- nella segnalazione al RUP di anomalie nella gestione in sicurezza del cantiere;
- nella sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, di singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Prima dell'inizio dei Lavori, il CSE provvederà ad interfacciarsi con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) (qualora figura diversa) al fine di verificare il PSC predisposto. Entro i 10 (dieci) giorni prima dell'avvio dei Lavori, il CSE trasmette all'Appaltatore dei Lavori il PSC con prova dell'avvenuto ricevimento dello stesso unitamente all'invito esplicito all'Appaltatore dei Lavori a presentare eventuali proposte integrative:

- che ritenga possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, ai sensi dell'articolo 100, c. 5, del D.Lgs. 81/08;
- per adeguare i contenuti del piano alle proprie tecnologie, ai sensi dell'articolo 131 del Codice;
- per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Entro 3 (tre) giorni dalla presentazione da parte dell'Appaltatore dei Lavori delle eventuali proposte integrative e del POS, il CSE si esprime in forma scritta circa:

- l'ammissibilità e, quindi, l'idoneità e l'accoglimento, anche parziale, delle proposte formulate dall'Appaltatore dei Lavori e dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- l'idoneità del POS, da considerare come piano complementare e di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo. In nessun caso le proposte, anche se accolte, potranno comportare modifiche e/o adeguamenti del corrispettivo spettante all'Appaltatore dei Lavori o degli oneri per l'attuazione del piano come già determinati.

Le eventuali proposte integrative ai POS possono essere presentate dall'Appaltatore dei Lavori al Direttore Lavori anche nel corso dei Lavori, purché precedano congruamente l'esecuzione delle lavorazioni alle quali si riferiscono; ad esse si applicano le disposizioni di cui ai precedenti punti. Durante il corso dei Lavori il CSE, tra gli altri compiti, dovrà svolgere tutti i compiti previsti dall'art. 92 del D.Lgs. 81/2008.

Per la sospensione delle singole lavorazioni, il CSE può provvedere verbalmente, con immediata comunicazione al RUP e verbalizzazione nel Libro giornale della sicurezza. La sospensione è confermata per iscritto all'Appaltatore dei Lavori, alle imprese esecutrici dei Lavori o ai lavoratori autonomi interessati, nonché al RUP, entro i 3 (tre) giorni successivi, ed è accompagnata dalla motivazione che ne è stata la causa.

Qualora prima dell'assunzione del provvedimento di sospensione, di allontanamento o di risoluzione, ovvero alla conferma della sospensione delle singole lavorazioni, vengano meno le cause che hanno determinato i relativi provvedimenti, il procedimento è estinto e del fatto il CSE deve dare atto nello specifico libro-giornale della sicurezza. Il CSE accede e presenza nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario e, comunque nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento.

In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro, il CSE – qualora figura diversa dal DL - dovrà, inoltre, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di due sopralluoghi settimanali assicurando comunque la reperibilità 24 ore su 24.

In ogni caso, durante l'esecuzione dei Lavori, devono essere ottemperati i seguenti obblighi:

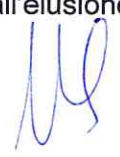
- presenza/sopralluogo del CSE con registrazione sull'apposito libro giornale delle verifiche e delle attività effettuate;
- presenza giornaliera continuativa nelle fasi di attività del cantiere e/o di sue parti, per tutte le lavorazioni e per tutta la durata delle stesse, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e, comunque, se individuate come tali nel PSC, ovvero quando lo richieda il RUP (o il DL, se figura diversa dal CSE), compresa ogni attività in doppio turno e/o prolungata nel tempo per esigenze tecnico-operative, ecc. (ad es. lavorazioni in quota, lavorazioni ad elevato rischio, ecc.);
- organizzazione/predisposizione/documentazione delle riunioni di coordinamento di cui all'articolo 92, c. 1, lett. c), del D.Lgs. 81/08 con frequenza non inferiore a 10 (dieci) giorni.

Il CSE è obbligato, senza che per questo possano essere vantate pretese in ordine a maggiori compensi e/o corrispettivi rispetto a quelli previsti nel contratto, a:

- relazionare in ordine alle operazioni svolte e alle metodologie adottate, a semplice richiesta del RUP;
- fornire al RUP ogni assistenza in materia di sicurezza e salute nel cantiere;
- fornire la propria consulenza, anche scritta con redazione di pareri motivati, in ordine a vertenze/riserve dell'Appaltatore dei Lavori in materia di sicurezza.

Nel termine di 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei Lavori, il CSE:

- produce i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con la versione definitiva del fascicolo;
- redige una relazione da trasmettere al RUP, all'Appaltatore dei Lavori, e all'organo di collaudo, contenente:
 - a) un giudizio sintetico sull'operato dell'Appaltatore dei Lavori in materia di sicurezza;
 - b) eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese esecutrici dei Lavori e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
 - c) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo dell'Appaltatore dei lavori relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati effettivi e giustificati risparmi derivati da variazione in diminuzione di lavorazioni o semplificazione delle stesse con conseguente riduzione dei rischi interferenziali, oggetto di perizia o altro atto giuridicamente assimilabile, purché tali risparmi non siano conseguenti all'elusione o alla riduzione delle misure di sicurezza;



- d) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano state ingiustificate elusioni o riduzioni delle misure di sicurezza, ancorché tali da non richiedere provvedimenti cautelari, repressivi o procedure di contenzioso;
- e) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo, a titolo di penale, per il mancato o tardivo adempimento di obblighi ovvero per il mancato o tardivo adempimento nell'esecuzione dei Lavori, che sia dipeso dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza;
- f) la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze.

All'atto della liquidazione di ogni singolo Stato d'Avanzamento Lavori e della relativa quota di oneri di sicurezza, il CSE, qualora figura diversa dal DL, attesta il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'Appaltatore dei Lavori e degli eventuali subappaltatori in merito alle lavorazioni oggetto di contabilizzazione.

ART. 30 - ATTIVITA' TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI

Certificato di regolare esecuzione

Il certificato di regolare esecuzione deve essere redatto secondo quanto previsto dall'art. 237 del D.P.R. 207/2010.

Supporto ed assistenza al collaudo strutturale e tecnico amministrativo

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le attività tecnico amministrative di assistenza alle operazioni di collaudo, anche mediante sopralluoghi e visite di controllo; assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati; redazione della relazione a struttura ultimata e tutto quanto necessario alla emissione del collaudo statico, comprensiva delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore.

CAPO VI

ALTRE NORME E DISPOSIZIONI

ART. 31 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in-situ, di cui al progetto, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF, unitamente a tutta la documentazione (relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile ODT, DWG / DXF, XLS, oltre che nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in triplice copia originale, nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 216 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con

uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

ART. 32 - DURATA DEL CONTRATTO

I servizi relativi alle indagini preliminari, alla progettazione definitiva e alla progettazione esecutiva il professionista incaricato ha a disposizione un totale di **70 giorni** (settanta giorni) naturali e consecutivi, **non soggetti a ribasso** e che decorrono dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio da parte del RUP, per dare lo stesso compiuto secondo le prescrizioni riportate nel presente capitolato.

La documentazione dovrà essere prodotta secondo le tempistiche di seguito specificate:

- **n°10 (dieci) giorni massimi**, per la consegna alla Stazione Appaltante del:
 - Piano delle prove e indagini preliminari alla progettazione;
 - Cronoprogramma dettagliato dei tempi per l'esecuzione dei servizi richiesti, comprensivo delle date di redazione e consegna degli elaborati dalla fase iniziale a quella finale;
- **n°10 (dieci) giorni massimi**, per:
 - Esecuzione di tutte le indagini e prove geognostiche preliminari;
 - Consegna alla Stazione Appaltante dei risultati ed evidenze di laboratorio, relative alle indagini di cui al punto precedente;
- **n°30 (trenta) giorni massimi**, per la consegna alla Stazione Appaltante del:
 - Progetto definitivo, decorrenti dall'approvazione del RUP dei documenti di cui al punto precedente;
- **n°30 (trenta) giorni massimi**, per la consegna alla Stazione Appaltante del:
 - Progetto esecutivo, decorrenti dalla validazione da parte del RUP del progetto definitivo;

**Per un totale complessivo della durata del servizio pari a
80 (ottanta) giorni naturali e consecutivi.**

I servizi riguardanti la Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dovranno essere svolti nei tempi definiti nel cronoprogramma del progetto esecutivo.

L'affidatario, una volta concluse tutte le lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera, ha a disposizione un tempo di **15 (quindici) giorni massimi, naturali e consecutivi, per consegnare gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato "as built"**.

Si precisa che:

- rappresentano giustificati motivi di richiesta di sospensione da parte dell'operatore economico, l'ottenimento delle risultanze di laboratorio delle indagini ed i tempi di

approvazione da parte della Stazione Appaltante e/o Enti/Amministrazioni competenti. Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario ovvero ottenimento delle risultanze attese;

- sono "esclusi" dai tempi contrattuali, quelli occorrenti per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante.
- carenze progettuali sostanziali, sia in termini di quantità di elaborati previsti per il livello di progettazione richiesto, che di qualità e livello di definizione dei medesimi, non presuppongono la concessione di ulteriori tempistiche rispetto a quanto stabilito. Ciò al fine di non dilatare in modo artificioso i tempi stabiliti per l'esecuzione del servizio in oggetto.
- con riferimento alle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la stima della durata del servizio, si considererà come base di calcolo il termine previsto nel contratto di affidamento dei relativi lavori. La durata di tale prestazione sarà, pertanto, pari all'effettiva durata prevista per i lavori da realizzare e tutti gli adempimenti normativi connessi;
- con riferimento alla prestazione di Assistenza al Collaudo e Certificazioni finali, la stessa sarà vincolata alla conclusione definitiva delle attività di Collaudo dell'opera, che si intende raggiunta con l'emissione del certificato di collaudo.

ART. 33 - ONERI A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Sono a carico del professionista tutte le spese necessarie per l'espletamento dei servizi richiesti. A titolo indicativo e non esaustivo, nell'esecuzione del servizio sono a carico del professionista:

- Gli oneri di trasferta;
- Richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione suolo pubblico;
- Ottenimento delle autorizzazioni per eventuale attraversamento di proprietà privata;
- Comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti;
- Documentazioni per ottenimento dei permessi;
- Spese per l'esecuzione di scavi e saggi per indagini su opere di contenimento (muri di sostegno, ecc..) compreso il completo ripristino della zona indagata;
- Spese di laboratorio per l'esecuzione delle prove;
- Spese per rilascio certificazioni di prova da parte dei laboratori;
- Spese per eventuali opere provvisorie, noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici;
- Spese per carico/scarico, movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di scarica;
- Oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose;
- Spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;



All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

ART. 34 - PENALI

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dall'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi contrattuali, è fissata una penale pari al **0,3 per mille** del corrispettivo contrattuale della prestazione come dovuto per il LC definito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al **10%** del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 35 - IMPORTO A BASE D'ASTA

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato è prevista una remunerazione il cui importo massimo, al netto dell'IVA e della cassa previdenziale, è pari ad **€ 37.893,56** (trentasettemilaottocentonovantatre/56) di cui:

- **€ 37.593,56** (trentasettemilacinquecentonovantatre /56) soggetti a ribasso;
- **€ 300,00** (trecento/00) per costi della sicurezza non soggetti a ribasso (stimati in ragione delle attività di prove, sondaggi, indagini, ripristino stato dei luoghi e gestione delle interferenze);

Il corrispettivo delle prestazioni professionali poste a base del presente appalto, è stato determinato in base al DM 17/06/2016, ed è suddiviso come riportato nella seguente Tabella B.

Tabella B

COMPENSI PROFESSIONALI						
	A	B	C	D	E	F
Immobile: Area urbana in via Scalepicchio Teramo Scarpata – Codice bene TEB0863	Cronopro- gramma, rilievi, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	Relazione geologica	Prove ed indagini geologiche e geotecniche preliminari, ripristino dello stato dei luoghi e gestione interferenze	Direzione lavori, misura e contabilità, Certificato di regolare esecuzione, assistenza al collaudo strutturale e tecnico amministrativo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	Spese e oneri accessori	Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)
	€ 13.314,34	€ 1.978,56	€ 8.715,26	€ 12.585,40	€ 1.000,00	€ 300,00
	Tot. A	Tot. B	Tot. C	Tot. D	Tot. E	Tot. F
	Totale corrispettivo = Tot. A + Tot. B + Tot. C + Tot. D + Tot. E + Tot. F = € 37.893,56 (euro trentasettemilaottocentonovantatre/56)					

Tabella C

RIEPILOGO DEI CORRISPETTIVI E IMPORTO POSTO A BASE DI GARA	
Rilievi, indagini preliminari, progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.	€ 24.856,72
Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.	€ 13.036,84
IMPORTO A BASE DI GARA	€ 37.893,56 (euro trentasettemilaottocentonovantatre/56)

L'importo in questione rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato **a corpo** per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto e meglio esplicitato ai CAPI II, III e IV.


L'importo si intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

La remunerazione comprende tutti i costi e le spese sostenute in relazione all'incarico, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

In nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia del Demanio oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

ART. 36 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:



Stato avanzamento n. 1

Da corrispondere alla consegna della seguente documentazione e propedeutica approvazione del R.U.P:

- Cronoprogramma e piano delle indagini geognostiche;
- Esecuzione delle prove ed indagini preliminari;
- Relazione tecnica prove con relativi allegati;
- Rilievi planoaltimetrici delle aree oggetto di intervento;
- Relazione geologica;
- Progetto definitivo;

calcolato, con riferimento alla Tabella B dell'Art. 35, con il seguente criterio:

- **60% dell'importo totale previsto per le prestazioni di cui ai punti "A)+B)+C)+E)" al netto del ribasso offerto, oltre al 100% del corrispettivo di cui al Tot. F);**

Stato avanzamento n. 2

Da corrispondere alla consegna della seguente documentazione e propedeutica approvazione del R.U.P:

- Progetto esecutivo;

calcolato, con riferimento alla Tabella B dell'Art. 35, con il seguente criterio:

- **40% dell'importo totale previsto per le prestazioni di cui ai punti "A)+B)+C)+E)" al netto del ribasso offerto;**

Stato Avanzamento N.3

Da corrispondere alla consegna della seguente documentazione e propedeutica approvazione del R.U.P:

- Verbale di consegna dei lavori;
- Documenti contabili attestanti il raggiungimento di almeno il 50% dei lavori eseguiti;

calcolato, con riferimento alla Tabella B dell'Art. 35, con il seguente criterio:

- **60% dell'importo totale previsto per le prestazioni di cui al punto "D)" al netto del ribasso offerto;**

Stato Avanzamento N.4

Da corrispondere alla consegna della seguente documentazione e propedeutica approvazione del R.U.P:

- Comunicazione di fine lavori;
- Verbale di riconsegna del cantiere;
- Certificato di regolare esecuzione;

calcolato, con riferimento alla Tabella B dell'Art. 35, con il seguente criterio:

- **40% dell'importo totale previsto per le prestazioni di cui al punto "D)" al netto del ribasso offerto;**

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

La scrivente Agenzia rientra tra le Amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 37 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 38 - GARANZIE

L'Affidatario sarà obbligato a costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., secondo le modalità e avente le caratteristiche ivi previste. Detta cauzione dovrà inoltre:

- a) essere presentata in originale alla Stazione Appaltante;
- b) riportare l'indicazione dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise in qualità di Stazione Appaltante e di beneficiario;
- c) riportare nell'oggetto gli estremi del presente Appalto, compresi i codici (CUP: G44J18000890001) - (CIG: Z5B264B768);
- d) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il fideiussore attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussoria nei confronti dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise, ovvero da altro documento a comprova di detto potere;

La cauzione definitiva garantirà l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali da parte del Professionista aggiudicatario, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse o da negligenze del Professionista aggiudicatario stesso, il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia del Demanio in sostituzione del soggetto negligente

o inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati dall'Agenzia, nonché l'eventuale applicazione delle penali di cui al del presente capitolato.

Qualora, nei casi summenzionati, la Stazione Appaltante dovesse avvalersi della facoltà di attingere dalla cauzione definitiva, l'Affidatario sarà obbligato a reintegrare la stessa immediatamente, e comunque entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, dalla comunicazione, da parte della Stazione Appaltante, dell'avvenuta riscossione.

ART. 39 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

ART. 40 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

ART. 41 - SUBAPPALTO

E' fatto divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi della dall'art. 31, co. 8) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come meglio illustrato dalla delibera ANAC n.973 del 14 settembre 2016 in merito alle Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" non è consentito il subappalto della relazione geologica, che non comprende le prestazioni d'opera riguardanti le indagini geognostiche e prove geotecniche e le altre prestazioni specificamente indicate nella norma n.973 del 14 settembre 2016.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, essendo stato dichiarato in sede di gara, è consentito subappaltare dette attività fino alla concorrenza del 30% del valore dell'appalto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore delle ditte subappaltatrici.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, i servizi da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.



ART. 42 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

ART. 43 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ART. 44 - NORME DI RINVIO

L'adesione alla richiesta di offerta dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.



ART. 45 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituirà, in ogni caso, motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- b) mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di ammissibilità prescritti nella richiesta di offerta e nei relativi allegati;
- c) mancato reintegro della cauzione definitiva di cui al presente capitolato nei termini previsti;
- d) violazione delle prescrizioni contenute nella richiesta di offerta e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
- e) fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale di natura illecita, che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
- f) frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, ovvero il verificarsi di una delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d. lgs. 50/2016;
- g) reiterati ritardi, negligenze o inadempienze nell'esecuzione del servizio commissionato, tali da comportare l'irrogazione di penali, per un ammontare superiore al 10 % dell'importo contrattuale;
- h) mancato rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, come indicato all'art. 22 del presente Capitolato;
- i) cessione del contratto di cui al successivo art. 38 del presente Capitolato.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione da diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

ART. 46 - RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi.

La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva il diritto di recedere dal contratto a fronte di informazioni antimafia, anche atipiche, comunque e in qualsiasi momento pervenute, che segnalino il rischio di tentativi di infiltrazione nell'Affidatario da parte della criminalità organizzata.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

Ai sensi dell'art. 308 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il responsabile

del procedimento avrà la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il responsabile del procedimento potrà, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art. 308 del D.P.R. 207/2010, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

ART. 47 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Pescara(PE).

ART. 48 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Il RUP ed il rappresentante della S.A. saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività.

ART. 49 - OBBLIGAZIONI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- **dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia** (a tale si potrà eseguire un sopralluogo per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di prevenzione che l'aggiudicatario dovrà adottare per tutelare il personale proprio dai rischi propri e della sede ed eventualmente il personale presente nelle sedi di lavoro per quanto riguarda i rischi interferenti);
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

ART. 50 - DANNI E RESPONSABILITÀ

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da



parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

ART. 51 - POLIZZA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario, ai fini della stipula dovrà presentare, una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale).

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 l'aggiudicatario dovrà produrre idonea garanzia definitiva, con le modalità ivi previste.

ART. 52 - FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016 con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

ART. 53 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

ART. 54 - TRATTAMENTO DEI DATI

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento dei dati personali.

L'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei

dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Isabella Lucati sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it

ART. 55 - CODICE ETICO

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Massimo Scaglione

